



























BALESTRA
con decorazioni in avorio bulinato
Germania - Sec. XVI

MECCANISMO di SCATTO
di BALESTRA
noce in osso con alette in bronzo
grilletto in ferro forgiato
Sec. XIV.



LA BALESTRA

Conosciuta già in epoca romana, questa lunga d'assedio si diffuse nell'Europa, a partire dal 12 secolo.

Simile, per certi aspetti, all'arco, la balestra era però molto più potente, in grado di lanciare il dardo a una velocità maggiore, con una traiettoria più precisa. Per questo motivo il committente della balestra più comuni erano i re, che la usavano per cacciare i grandi animali e per facilitare il combattimento.

Così che due re, per esempio, si contendevano una spoglia, la cui pelle era la balestra stessa più preziosa e che era più potente anche del suo arco. La balestra poteva raggiungere una distanza di 150 metri al secolo 1400.

Nel 1339 il re di Castiglia, Juan I, si oppose al re di Aragona, che aveva conquistato la Sicilia e la Sardegna, e gli offrì la sua balestra. Il re di Aragona, che era un grande cacciatore, accettò.

La balestra era usata anche per cacciare i grandi animali, come i cinghiali, e per difendere le città. In Italia, la balestra era usata per cacciare i grandi animali, come i cinghiali, e per difendere le città.

La balestra era usata anche per cacciare i grandi animali, come i cinghiali, e per difendere le città.

DARDI DI BALESTRA
quadrelli, quadrelli e tricuspidi
Sec. XV.

























8-8-1936

BENEDETTA
"NON MUOIO MA

BIANCHI PORRO
ENTRO NELLA VITA"

23-1-1964



























